

Maurizio Zacchigna si è formato nella capitale sia con registi provenienti dalla famosa avanguardia come Michele Francis e Carlo Quartucci, sia con il teatro di sperimentazione (Frattaroli, Solari-Vanzi). Per anni poi ha lavorato con la regista Sharoo Keradmand. Nel 1997 torna a Trieste dove lavora per tre anni consecutivi con Il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, sotto la direzione di Antonio Calenda. Contemporaneamente inizia nel '98 un rapporto di collaborazione con la Contrada che dura a tutt'oggi. È stato tra gli interpreti di *Ballando con Cecilia* di Pino Roveredo, per la regia di Francesco Macedonio, spettacolo tra i più segnalati nel 2001 all'Arte Festival di Todi e al Mittelfest di Cividale del Friuli.

Nelle ultime stagioni con la compagnia della Contrada ha recitato nelle commedie in triestino *L'ultimo carnevål* di Tullio Kezich, *Zente refada* di Giacinto Gallina, *Sariandole* e *Tramachi* di Roberto Curci, *Remitùr* di Ugo Vicic, tutte per la regia di Macedonio.

Quest'ultimo lo ha diretto anche nelle produzioni destinate alle tourné in Italia *Ecco un uomo libero!*, prima trasposizione italiana di *Enter a free man* di Tom Stoppard, *I rusteghi* di Goldoni, *I ragazzi irresistibili* di Neil Simon.

È stato protagonista di *Mia fia* di Gallina, per la regia di Mario Licalsi, di *Capriole in salita* di Pino Roveredo e di *Fuori i secondi* di Enrico Luttmann per la regia di Macedonio e ha interpretato quattro ruoli diversi in *Capitano Ulisse* di Alberto Savinio, diretto da Giuseppe Emiliani e presentato al 40° Festival di Teatro della Biennale di Venezia.

Recentemente ha interpretato e firmato la regia degli spettacoli *Dittico sveviano* da Italo Svevo e *L'aberrazione delle stelle fisse* di Manlio Santanelli, ambedue prodotti dalla Contrada.

Ha interpretato e diretto numerose *pièces* di "Teatro a Leggìo" organizzate dall'Associazione Amici della Contrada ed è stato protagonista di tutte le produzioni della rassegna "Serate Sveviane" ispirate alle figure e alle opere di Italo Svevo e James Joyce: *Terzetto spezzato*, *Ulisse, ovvero tu mare grega*, *Gli Ulissidi*, *La verità*, *La rigenerazione*, *L'avventura di Maria*, *Atto unico*, *Un Marito*, *Le ire di Giuliano* e *Inferiorità*, per la regia di Elena Vitas, Antonio Salines, Francesco Macedonio, Sabrina Morena e Ulderico Manani.

Collabora stabilmente con la RAI di Trieste e con il Festival dell'Operetta del Teatro Verdi.

Dal 2005 è insegnante di propedeutica e di recitazione presso l'Accademia teatrale "Città di Trieste", la scuola di teatro della Contrada.

Ha anche diretto gli spettacoli di Teatro per Ragazzi *Cappuccetto Rosso*, *Hansel&Gretel* e *Cenerentola* e ha curato i progetti speciali *Casanova*, *L'amante amato*, *Una specie di Alaska*, *Richard Burton, console inglese* e *Stendhal, il carbonaro che amava le donne*.

Dal 1994 conduce, prima a Roma e poi a Trieste, decine di laboratori teatrali.

È anche autore e interprete del monologo *L'eredità dell'ostetrica* pubblicato dalla Manifestolibri.

Ha debuttato di recente con il suo ultimo monologo *Un bambino, una borsa e un muro*, scritta di Carlo Tolazzi con la regia di Marcela Serli.

Nel 2012 fonda e presiede l'associazione Casa del Lavoratore Teatrale con la quale produce gli spettacoli *L'onda dell'incrociatore*, *San Michele – Cronache dal giardino* e *Grace*.

Oltre all'impegno teatrale ha all'attivo numerose partecipazioni a film e fiction televisive.